

485 GRAZI AGNESE. Orbetello. (n. 84)

Sorano, 9 settembre 1738. (Originale AGCP)

*Le scrive in fretta, perché in procinto di partire per Città della Pieve, dove predicherà la Missione al popolo e detterà gli Esercizi alle monache. A questo scopo gli servono urgentemente due libri di Fra Giovanni della Ss.ma Trinità. Prega Agnese di interporre presso il Commissario Carascon perché glieli faccia avere al più presto.*

I. M. I.

Mia Figliuola in Gesù Cristo diletissima,

mi scordai di dire al Sig. Commissario Carascon, che mi facesse venire dall'Ambrosiana un libro col titolo che segue: 2 Trattato in forma di dialogo per i Padri Spirituali Confessori di monache ecc. del P. Fra Giovanni della SS. Trinità, ed il libro degli Esercizi dell'Amor di Dio del detto Padre.

Il medesimo Sig. Commissario l'aveva, e se non l'ha faccia la carità fargli sapere da parte mia, che mi faccia la carità farmeli venire, prima che vada via, e se non può dirglielo Lei, lo dica al Suo Sig. Zio, che faccia tal parte, che mi preme.

Mi saluti tutta la Casa, e mi faccia la suddetta carità.

Scrivo in fretta, che parto.

Sorano ai 9 settembre 17383

Suo vero Servo

Il Povero Paolo

#### **Note alla lettera 485**

1. L'8 settembre 1738, come previsto, Paolo partiva per raggiungere Città della Pieve (PG), dove avrebbe tenuta la Missione, terminandola il 21 settembre (cf. lettera n. 236, nota 4). Nella breve sosta ad Orbetello (GR) dimenticò di farsi dare dal Commissario Carascon, il cui nome era forse Francesco (cf. lettera 41, nota 4 e anche n. 469, nota 2), due libri di Fra Giovanni Battista della Ss.ma Trinità che gli servivano per il corso di Esercizi Spirituali che avrebbe dovuto tenere dopo la Missione al popolo. Giunto a Sorano (GR), un paese dopo Pitigliano (GR), sulla

## LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

strada per Città della Pieve, si ricordò dei libri e tramite questa lettera chiese ad Agnese di farglieli avere al più presto.

2. Nell'originale queste parole sono sottolineate da Paolo stesso.
3. Nell'originale c'è scritto Sorano (GR) e non Soriano nel Cimino (VT), come erroneamente a volte, anche nell'edizione precedente (cf. Casetti I, p. 219), si trova scritto. Del resto per andare a Città della Pieve non solo non è necessario, ma è assolutamente impossibile passare per Soriano nel Cimino.